

Associazione

ARCHIVIO
STORICO
OLIVETTI



Cantieri Olivetti per la storia del Novecento
“Linguaggi nella società e nella tecnica, 1968-2018”
Milano, 15 ottobre 2018

SCHEDE DEI RELATORI

Giovanni de Witt, ingegnere industriale, ha lavorato in Olivetti dal 1965 al 1993. E' stato responsabile di diversi progetti innovativi aziendali (Sistemi informativi, Logistica, Analisi del Valore) e di staff centrali (Formazione, Organizzazione). Ha svolto incarichi operativi come la Direzione del comprensorio industriale di Messico e, successivamente, la Direzione delle produzioni italiane ed estere dei Prodotti per Ufficio. Come Direttore Generale della Olivetti Prodotti Industriali, ha anche realizzato un importante progetto in Unione Sovietica. E' autore di testi sulla logistica, l'automazione di fabbrica e l'economia della moderna informatica, come pure di ricerche e pubblicazioni per l'Associazione Archivio Storico Olivetti.

Caterina Cristina Fiorentino, architetto, professore associato in Disegno Industriale presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Campania. Sulla Olivetti ha pubblicato: 2016, *Congegni sapienti. Stile Olivetti: il pensiero che realizza*, Torino, Hapax; 2014, *Millesimo di millimetro. I segni del codice visivo Olivetti 1908-1978*, Bologna, Il Mulino, Collana di Studi e Ricerche dell'Associazione Archivio Storico Olivetti di Ivrea; 2011, *Istantanee Olivetti. Affreschi, pitture murali, sculture, agende, rose e calamai*, in *Le vie dei Mercanti-IX Forum Internazionale di Studi*, Napoli, La Scuola di Pitagora editrice; 2009, *Storia di una firma: carattere Olivetti | Historia de una firma: caractere Olivetti*, in «I+DISEÑO», Revista Internacional de Investigación, Desarrollo e Innovación del Diseño; teoría, estética, historia y proyectos, n. 1, gennaio (pp. 21-26); 2003, *Sulle tracce di Valentine*, in «Linea Grafica», vol. 345 (pp. 56-63); 2002, con Piscitelli D., *I Libri Rossi della Olivetti*, in «Linea Grafica», vol. 341 (pp. 32-39). Dal 2016 è componente del Comitato Scientifico di Scienze e Ricerche.

Ugo Panerai, consulente professionale in comunicazione d'impresa, ha maturato un'esperienza quasi trentennale nel settore delle comunicazioni ed ufficio stampa del Gruppo Olivetti. Ha contribuito, anche in collaborazione con società di relazioni pubbliche e di comunicazione finanziaria e corporate, a numerosi progetti di comunicazione per grandi gruppi e per Pmi, nelle aree Relazioni Media, Comunicazione Istituzionale, Interna e di Marketing, Corporate Image, con un particolare impegno nelle attività di redazione testi di varia natura ("business writing").

Elena Papa è Professore associato in Linguistica italiana presso il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e culture moderne dell'Università di Torino. È Direttore del Master in Didattica dell'italiano L2 (Mital2), attivato presso lo stesso Dipartimento, e fa parte del Collegio di Dottorato in *Digital Humanities: Tecnologia Digitali, Arti, Lingue, Culture e Comunicazione* (Università di Genova). I suoi interessi di ricerca si rivolgono ai rapporti tra norma e uso dell'italiano in prospettiva diacronica, alla lessicografia, all'onomastica storica e contemporanea.

Giuseppe Lupo insegna letteratura italiana contemporanea presso l'Università Cattolica di Milano e Brescia, ed è tra i massimi esperti di letteratura industriale. Autore affermato di romanzi, ha pubblicato *L'americano di Celenne* (2000; Premio Giuseppe Berto, Premio Mondello, Prix du premier roman), *Ballo ad Agropinto* (2004), *La carovana Zanardelli* (2008; Premio Grinzane Cavour-Fondazione Carical, Premio Carlo Levi), *L'ultima sposa di Palmira* (2011; Premio Selezione Campiello, Premio Vittorini), *Viaggiatori di nuvole* (2013; Premio Giuseppe Dessi; tradotto in Ungheria), *Atlante immaginario* (2014) e *L'albero di stanze* (2015; Premio Alassio-Centolibri, Premio Frontino-Montefeltro, Premio Palmi). È autore di numerosi saggi, tra cui *La letteratura al tempo di Adriano Olivetti* (Edizioni di Comunità, 2016) e collabora alle pagine culturali del «Sole 24 Ore» e di «Avvenire».

Jeffrey Schnapp, storico, tecnologo, pioniere delle *digital humanities*, studioso di architettura e design e autore di *FuturPiaggio*. Dal 2011 si è trasferito ad Harvard, dove insegna Letteratura romantica e comparata, è membro del Dipartimento di Architettura della Graduate School of Design e condirettore del Berkman Klein Center for Internet and Society. Ha fondato e diretto lo Stanford Humanities Lab della Stanford University ed è stato titolare della Pierotti Chair of Italian Studies. Nel 2016 ha pubblicato "FuturPiaggio", un ambizioso itinerario tra i marchi di un gruppo che ha segnato la storia della mobilità e del design.

Norberto Patrignani, docente di "Computer Ethics" alla Scuola di Dottorato del Politecnico di Torino e di "Informatica Generale" all'Università Cattolica di Milano, Ethics Expert per la EU Commission e Scientific Advisor del Gruppo Loccioni (Ancona). Rappresentante italiano nella International Federation for Information Processing (IFIP) - Technical Committee 9 (Computers and Society). Dal 1999 al 2004 è stato International Senior Research Analyst per META Group (Stanford, USA). Dal 1974 al 1999 ha lavorato alla Ricerca Olivetti a Ivrea. Si è laureato in Scienze dell'Informazione all'Università di Torino e diplomato in Elettronica all'Istituto Tecnico Industriale "Montani" di Fermo, nelle Marche. Vive e lavora ad Ivrea ed in giro per il mondo, occupandosi di innovazione responsabile ed etica informatica. Autore del libro "Slow Tech and ICT. A Responsible, Sustainable and Ethical Approach, Palgrave-MacMillan, 2018".

Bruno Lamborghini, presidente della Fondazione Amiotti di Milano, Vicepresidente e past president di AICA (Associazione italiana di informatica), consigliere e past president di Prometeia di Bologna, ha ricoperto importanti incarichi nel Gruppo Olivetti: responsabile della Direzione Studi e Strategie e dei rapporti con la Comunità Europea, Vicepresidente di Telemedia, amministratore di Omnitel e di Infostrada, membro del Consiglio di Amministrazione di Olivetti (1996-2001), Presidente di Olivetti Lexicon e Tecnost (1997-2004). È stato Presidente dell'Associazione Archivio Storico Olivetti (1998-2013). A livello internazionale ha ricoperto importanti incarichi, Presidente di EUROBIT (Associazione europea industria Office automation e sistemi di informatica) (1992-1999), Presidente di EITO (European Information Technology Observatory) (1992-2007) e Presidente del BIAC (Business Industry Advisory Commity dell'OCSE) (2001-2004), ed ha accompagnato la pratica manageriale con un crescente impegno accademico, sino ad incarichi attuali presso l'Università Cattolica di Milano, con numerose pubblicazioni, interventi e incarichi in ambiti dell'economia industriale e dell'organizzazione d'impresa nel mondo della Rete, in particolare dell'evoluzione dell'ICT e dell'economia digitale.

Stefano Mirti, progettista, fondatore e partner di IdLab. Da anni impegnato sulle nuove frontiere dell'insegnamento: Design 101, Relational Design, e molti altri progetti. Per due anni responsabile dei social media per Expo Milano 2015. Dal settembre 2017, direttore della Scuola Superiore di Arte Applicata del Castello Sforzesco a Milano.

Andrea Bruno Granelli, laureato in informatica, Executive MBA e per molti anni in McKinsey, ha svolto attività manageriale e ricoperto il ruolo di amministratore delegato di Tin.it e dei laboratori di ricerca del Gruppo Telecom. Nel 2004 ha fondato Kanso, società di consulenza che opera nel campo dell'innovazione e della tecnologia. È autore di numerosi libri, saggi e articoli sul tema dell'innovazione e del digitale; ha curato la voce "Tecnologie della comunicazione" per la nuova enciclopedia Scienza e Tecnica della Treccani. Ha tenuto corsi e *lecture* in diverse università e MBA e oggi è adjunct professor alla LUISS Business School. Già presidente dell'Associazione Archivio Storico Olivetti, e per diversi anni direttore scientifico della scuola internazionale di design Domus Academy, è membro di vari comitati scientifici di organismi nazionali ed internazionali.

Franco La Cecla, antropologo, ha insegnato Antropologia dei Media e Antropologia culturale alla NABA di Milano e collabora con il Laboratorio di Studi Urbani dell'Università di Bologna. Ha scritto diversi saggi di antropologia e questioni urbane fondando, nel 2005 a Londra, ASIA (Architecture Social Impact Assessment), un'agenzia per valutare l'impatto sociale delle opere di architettura e di urbanistica. Con la Cineteca di Bologna ha creato un progetto di censimento mondiale degli archivi di filmati sull'emigrazione italiana. Ha realizzato il documentario *I mari dentro* sulla comunità di pescatori di Terrasini emigrata a Gloucester, Massachusetts (2009) che ha vinto il premio Coast Culture del San Francisco Ocean Film festival (2010).